

# Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

## Energia: dal 1° gennaio *bollette* -2,2% per l'elettricità, +2,8% per il gas

*Con i bonus, riduzioni superiori al 15% per le famiglie più bisognose*

Milano, 29 dicembre 2009 – Dopo che per tutto il 2009 le *bollette di gas ed elettricità* hanno evidenziato significative riduzioni, per il 1° trimestre 2010 l'Autorità per l'energia ha stabilito un'ulteriore diminuzione del 2,2% dei *prezzi di riferimento dell'energia elettrica*. La spesa media della *famiglia tipo* per l'elettricità si ridurrà così di circa 10 euro su base annua, in aggiunta ai 39 euro di riduzioni del 2009.

Per il gas, invece, viene fissato un aumento dei *prezzi di riferimento* del 2,8%, anche se i rialzi delle quotazioni internazionali degli idrocarburi avrebbero comportato un incremento del 3,2%; tale incremento, tuttavia, è stato in parte compensato da diminuzioni delle componenti tariffarie di trasporto e distribuzione gas, decise dall'Autorità. Ciò ha consentito di contenere l'aumento complessivo al 2,8% e la maggiore spesa a 26 euro su base annua, dopo le riduzioni di 185 euro nel 2009.

In ogni caso, i prezzi gas, in vigore per il 1° trimestre 2010, saranno inferiori del 13,3% rispetto ai prezzi del 1° trimestre 2009.

Nel complesso, quindi, la spesa media delle famiglie per gas ed elettricità, nei primi tre mesi del 2010, segnerà un +1,1% rispetto all'ultimo trimestre 2009, con un incremento totale di 16 euro su base annua. Rispetto al primo trimestre 2009 resta una diminuzione della spesa dell'11% circa. Le delibere con gli aggiornamenti trimestrali per energia elettrica e gas (ARG/elt 205/09, ARG/gas 207/09 e ARG/gas 208/09) sono pubblicate sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

“Per il gas pesa l'aumento dei prezzi petroliferi, pur se in termini attenuati e diluiti dai metodi da noi adottati per l'aggiornamento trimestrale delle *bollette*; in effetti abbiamo dovuto assistere ad un nuovo balzo del *barile*, superiore all'80% in dollari dal dicembre 2008 al dicembre 2009 - ha sottolineato il Presidente dell'Autorità Alessandro Ortis - Per l'energia elettrica, invece, stiamo raccogliendo i vantaggi della maggior concorrenza che ha portato ad una diminuzione dei prezzi del 10% in 15 mesi. Infine – ha concluso Ortis – ricordo le possibili riduzioni di oltre il 15% sulla spesa annuale al netto delle tasse, per le famiglie più bisognose che possono usufruire dei *bonus gas ed elettricità*”.

### Indagini e Segnalazioni

A tutela dei consumatori, con riferimento all'andamento dei prezzi gas all'ingrosso ed alle ripercussioni sui prezzi al dettaglio, l'Autorità ha dato oggi il via anche ad una *Indagine* finalizzata a monitorare le modalità e le condizioni di approvvigionamento del gas naturale destinato ai clienti domestici, nonché all'eventuale conseguente opportunità/necessità di formulare ulteriori segnalazioni, a Parlamento e Governo, o di adottare provvedimenti diretti. La delibera VIS 173/09 è disponibile sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

L'andamento dei prezzi conferma che il settore del gas naturale resta ancora particolarmente legato ad onerose problematiche ed inefficienze da *non vero mercato*: a livello internazionale, ad esempio, per l'opacità degli scambi ed emersione di un *cartello* lato offerta; a livello europeo, per i ritardi nel percorso verso un mercato unico integrato, i protezionismi nazionali, l'indisponibilità di una vera e pur auspicata *single voice* per i rapporti UE-Paesi produttori; a livello nazionale, per il ruolo ancora dominante dell'ENI, la carenza di stoccaggi e di infrastrutture per importazioni più diversificate. Per il settore gas, l'Autorità ha già avanzato analisi e proposte, da ultimo con la *Segnalazione del 30 settembre 2009* prevista dalla Legge 2/2009; proposte riguardanti possibili effetti a breve o medio-lungo termine, compresi quelli per lo sviluppo degli stoccaggi, pure oggetto della *Indagine congiunta* Autorità energia-Antitrust del 3 giugno scorso (delibera VIS 51/09).

La *Segnalazione* AEEG e l'*Indagine congiunta* Antitrust-AEEG, sono disponibili sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

Rispetto al settore gas, quello elettrico presenta invece stadi già più avanzati di liberalizzazione e di efficienza, con livelli di concorrenza più vantaggiosi per la domanda all'ingrosso ed i consumatori finali. Ulteriori opportunità per convenienti sviluppi sono già oggetto di interventi del Governo e dell'Autorità; tali interventi, utili per il mercato nazionale, mirano anche ad una ancor più conveniente integrazione europea e ad un più avanzato sviluppo delle reti; ciò per superare penalizzanti congestioni fra mercati zonali interni e di altri Paesi della UE.

### **Benefici per consumatori in disagio economico o fisico e per le famiglie numerose**

Per le famiglie in condizioni di particolare disagio economico o numerose, continuano a valere i benefici indotti dal *bonus gas* e dal *bonus elettrico* che permetteranno ai beneficiari di ottenere uno sconto del 15% e 20% circa, rispettivamente sulle *bollette* di gas ed elettricità al netto delle imposte. Con l'avvio del *bonus gas*, cumulabile con il *bonus elettrico*, si consolida un *pacchetto* di vantaggi destinato ai consumatori più bisognosi: famiglie in disagio economico (Indice di Situazione Economica Equivalente, ISEE, inferiore a €7.500) o numerose (con oltre tre figli a carico ed ISEE inferiore a €20.000) o ammalati obbligati all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali salvavita.

Il *bonus elettrico* è già in vigore da tempo ed ora possono essere presentate, al Comune di residenza anche le domande per il *bonus gas*; con le domande avanzate entro il 30 aprile 2010, potrà essere richiesto pure il beneficio retroattivo sino a tutto il 2009.

I valori aggiornati per i *bonus* 2010 sono stati fissati con la delibera ARG/Com 211/09, disponibile sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

Cumulando i *bonus gas ed elettricità* si possono ottenere riduzioni comprese tra 82 e 359 euro (l'esatto valore è determinato per ogni beneficiario in ragione della numerosità del nucleo familiare, del dove e del come viene consumato il gas).

Maggiori informazioni sui *bonus elettricità e gas* possono essere ottenute al **numero verde 800166654**, oppure visitando i siti: [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it); [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it); [www.acquirenteunico.it](http://www.acquirenteunico.it); [www.bonusenergia.anci.it](http://www.bonusenergia.anci.it).

### **L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio**

#### **Gas naturale: riferimento scheda A**

L'aggiornamento dei prezzi di riferimento del gas per le famiglie e i piccoli consumatori si basa sulle variazioni dei prezzi della materia prima (gas naturale) sul mercato internazionale, che seguono normalmente di alcuni mesi quelle del petrolio. Gli stessi prezzi di riferimento nazionali vengono basati su indicatori legati alle quotazioni medie di petrolio, di oli combustibili e gasolio dei nove mesi precedenti. Questo metodo garantisce una certa stabilità e consente di attenuare e diluire nel tempo l'incidenza dei periodi di picco degli idrocarburi, sia in aumento che in diminuzione.

Dal 1° gennaio 2010, l'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento*, prevede un prezzo di 69,34 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. Per il *cliente tipo*, la famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi, ciò comporta una maggiore spesa del 2,8%, pari a circa 26 euro, incluse le imposte.

Sull'aggiornamento dei prezzi del gas ha inciso in particolare modo l'incremento dei costi di acquisto della materia prima gas, ovvero della *componente energia* che si forma sul libero mercato e che, rispetto al trimestre precedente, evidenzia un +9,6%, pari ad un aumento di circa 2 centesimi di euro per metro cubo. L'Autorità ha invece diminuito le tariffe di sua competenza per il trasporto (-3,9%) e la distribuzione (-1,2%).

La spesa media annua tendenziale della *famiglia tipo* sarà dunque di 971 euro l'anno, così suddivisa: 30,46% per la materia prima gas; 39,19% per le imposte; 6,12% per trasporto e stoccaggio, 14,26% per la distribuzione, 9,97% per vendita al dettaglio e commercializzazione all'ingrosso.

Le condizioni di fornitura previste dall'attuale aggiornamento sono applicabili esclusivamente ai clienti *domestici* (condomini inclusi) ed agli altri clienti con consumi inferiori ai 200.000 Smc annui, non ancora passati al *mercato libero*.

### **Energia elettrica: riferimento scheda B**

L'aggiornamento dei *prezzi di riferimento* dell'energia elettrica per le famiglie, viene calcolato con una metodologia differente da quella applicata al gas, tenendo conto di quanto speso dall'Acquirente unico (l'organismo deputato agli acquisti per i consumatori e le famiglie in *maggior tutela*) per approvvigionarsi sul mercato all'ingrosso fino al momento dell'aggiornamento trimestrale, e delle stime su quanto prevede di spendere nei successivi mesi.

Per il I° trimestre 2010, i *prezzi di riferimento* per la fornitura di energia elettrica, saranno pari a 16,26 centesimi di euro per kilowattora, in calo del 2,2% rispetto al trimestre precedente. Al netto delle imposte, nei primi tre mesi dell'anno il prezzo sarà di 13,96 centesimi di euro per kilowattora. La spesa media annua tendenziale della *famiglia tipo* (con consumi medi di 2.700 kilowattora l'anno e una potenza impegnata di 3 kW) sarà di 439 euro, così ripartita: 62,45% per i costi di approvvigionamento (costo di energia e dispacciamento); 15,37 per trasmissione, distribuzione e misura; 14,18 per imposte; 8% per oneri generali di sistema.

Con riferimento agli oneri generali di sistema, si evidenzia come il ridimensionamento di alcune esigenze di gettito (regimi tariffari speciali, bonus elettrico) non abbiano potuto trovare pienamente riscontro in tariffa, per l'ulteriore incremento del fabbisogno del conto per i nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate dovuto anche al meccanismo di finanziamento degli impianti fotovoltaici.

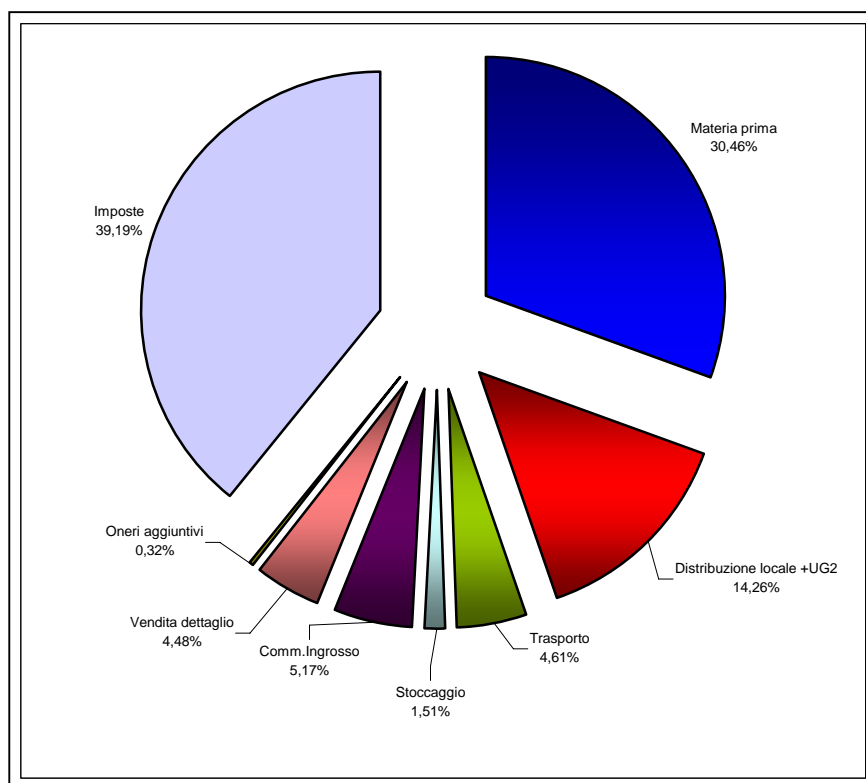
### **Gas di petrolio liquefatto (Gpl)**

Per effetto dei forti rialzi del petrolio, le condizioni economiche di fornitura dei *gas diversi dal gas naturale* distribuiti a mezzo di reti (Gpl), registrano per il I° trimestre del 2010, un incremento dell'8,3% pari ad un valore medio finale pari a 267,80 centesimi di euro per metro cubo. Per un consumo familiare tipo di 286 metri cubi l'anno, la spesa sarà pari a circa 766 euro.

**SCHEDA A**  
**COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA GAS NATURALE**  
**I° TRIMESTRE 2010**

- **Componente energia** (30,46% della spesa totale lorda, ovvero il 50,08% del totale al netto delle imposte) – E' il costo per l'acquisto della "materia prima" gas.
- **Vendita al dettaglio, commercializzazione all'ingrosso e oneri aggiuntivi** (9,97% della spesa totale) - Sono i costi per i servizi di commercializzazione e vendita.
- **Trasporto e stoccaggio** (6,12% della spesa totale) - Sono i costi per i servizi di trasporto e stoccaggio.
- **Distribuzione locale** (14,26% della spesa totale) - Sono i costi per i servizi di distribuzione comprensivi degli oneri conseguenti alle misure per il risparmio energetico, l'incremento della qualità del servizio e il contenimento della spesa dei clienti con bassi consumi.
- **Imposte** (39,19% della spesa totale) comprendono le accise (22,05%), l'addizionale regionale (2,93%) e l'IVA (14,21%).

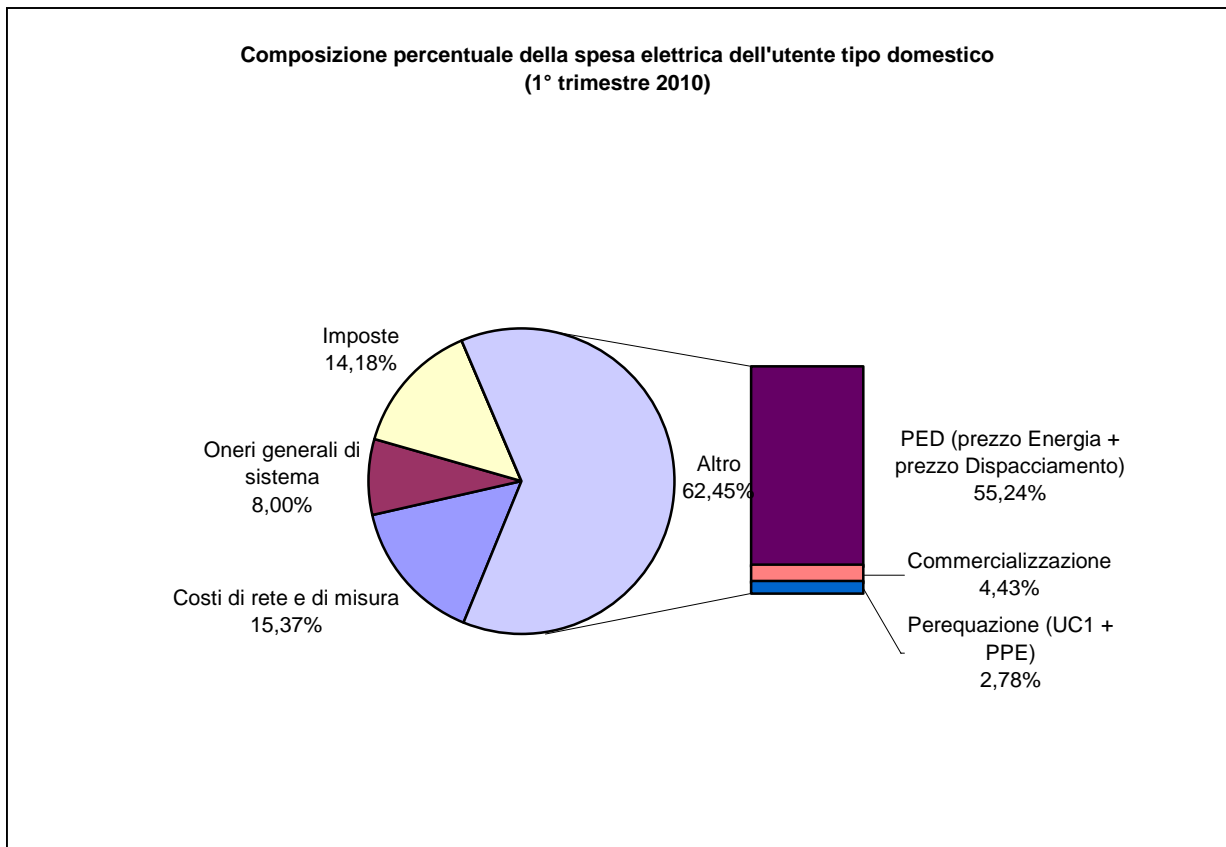
Questi valori sono riferiti al I° trimestre 2010 per l'utente di tipo domestico, che non ha ancora scelto di cambiare fornitore. Dal gennaio 2003 in Italia è infatti scattata la completa liberalizzazione della domanda di gas.



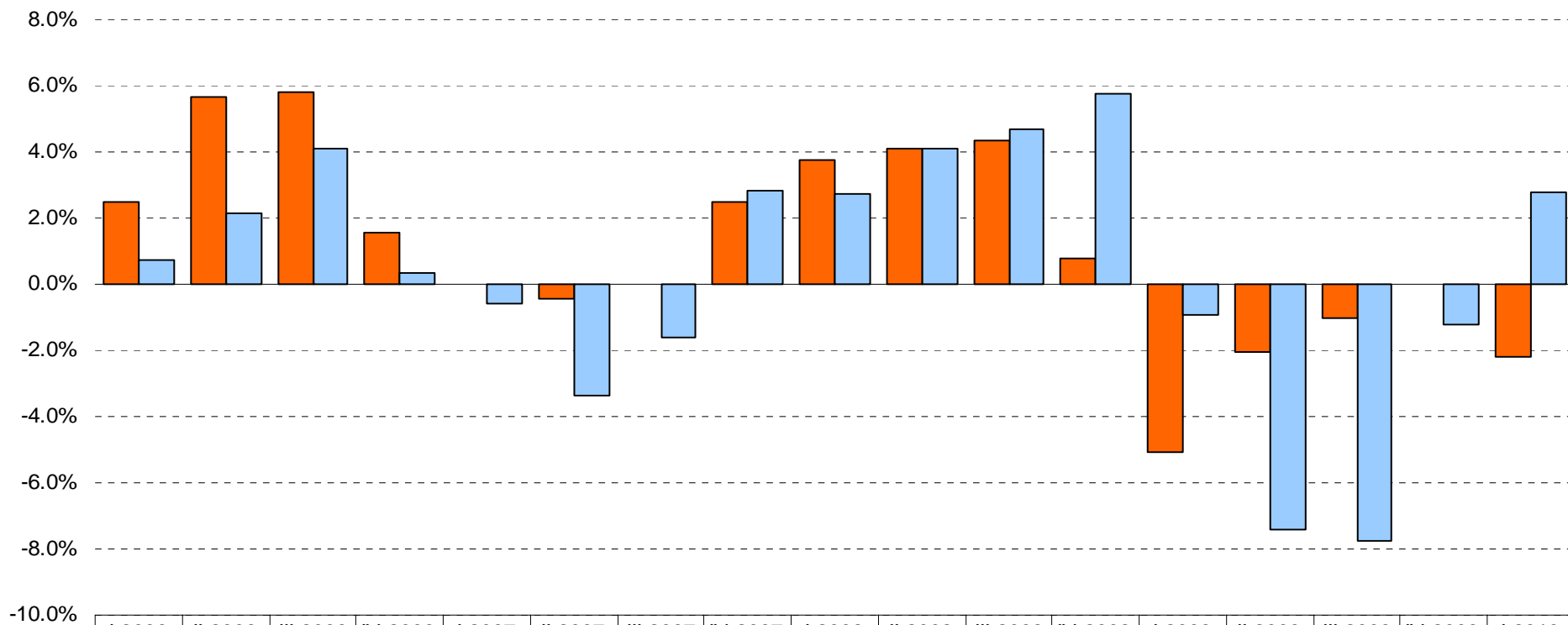
**SCHEDA B**  
**COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA ELETTRICA**  
**I° TRIMESTRE 2010**

- **Componente energia** (62,45% della spesa totale lorda, ovvero il 72,76% della spesa totale al netto da imposte) - E' il costo di approvvigionamento per l'energia elettrica prodotta e importata. Questa è la voce più direttamente influenzata dalle quotazioni internazionali degli idrocarburi;
- **Costi di rete e di misura** - (15,37% della spesa totale) - Sono i costi dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia. L'aggiornamento tiene conto della remunerazione degli investimenti in sviluppo e sicurezza delle infrastrutture di rete.
- **Imposte** (14,18% della spesa totale) - Le imposte comprendono l'IVA (circa 9,09% del totale) e le imposte erariali (o accise) e locali pari a circa 5,09% del totale;
- **Oneri generali di sistema** (8% della spesa totale) - Sono oneri fissati per legge e destinati alla copertura di voci diverse, pagate da tutti i clienti finali e che, per la famiglia tipo, nel 1° trimestre del 2009, incidono sulla bolletta con queste percentuali del **totale degli stessi oneri di sistema**:
  - incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3, pari a circa il 68,4%);
  - regimi tariffari speciali per aziende energivore (componente A4, pari a circa il 5,6%);
  - oneri per il decommissioning nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT, pari a circa il 17,4%);
  - compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4, pari a 2,3%);
  - sostegno alla ricerca di sistema (A5 pari a circa l'1,8%);
  - componente As a copertura del *bonus elettrico* (pari al 4,5%);

Questi valori, sono riferiti al I° trimestre del 2010 per l'utente di tipo domestico, in 'regime di maggior tutela', ovvero che usufruisce delle 'condizioni economiche' fissate dall'Autorità per l'energia, ovvero le famiglie che non hanno ancora scelto di cambiare fornitore.



**Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(\*)  
per un consumatore domestico tipo(\*\*)**



	I 2006	II 2006	III 2006	IV 2006	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009	I 2010
■ Energia elettrica	2.5%	5.7%	5.8%	1.6%	0.0%	-0.4%	0.0%	2.5%	3.8%	4.1%	4.3%	0.8%	-5.1%	-2.0%	-1.0%	0.0%	-2.2%
■ Gas naturale	0.7%	2.2%	4.1%	0.3%	-0.6%	-3.4%	-1.6%	2.8%	2.7%	4.1%	4.7%	5.8%	-1.0%	-7.4%	-7.7%	-1.2%	2.8%

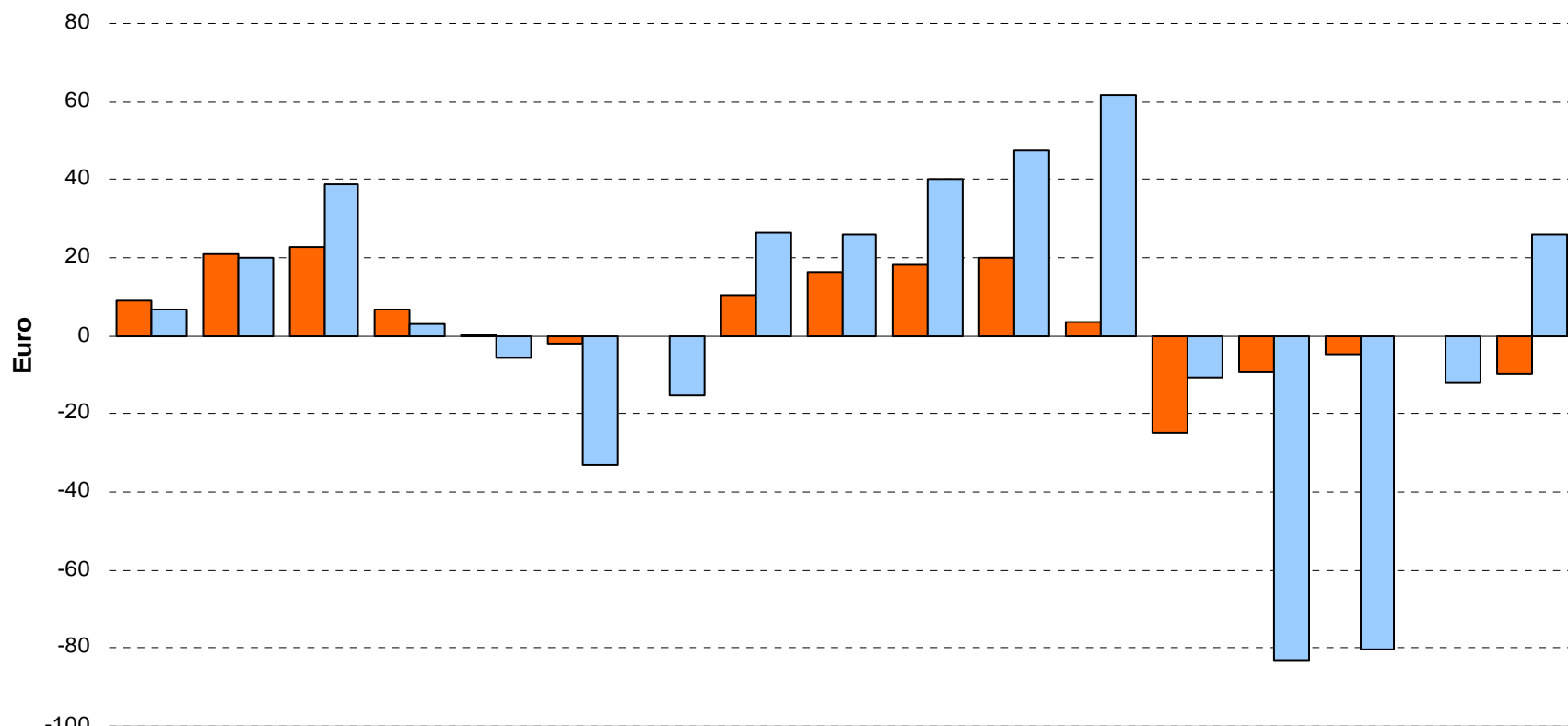
(\*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(\*\*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m<sup>3</sup> (ridefinito dal III trimestre 2009)

### Variazioni trimestrali della spesa annua per un consumatore domestico tipo(\*)



	I 2006	II 2006	III 2006	IV 2006	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009	I 2010
■ Energia elettrica	9.07	21.03	22.79	6.55	0.08	-1.89	0.01	10.40	16.12	18.28	20.03	3.73	-24.86	-9.40	-4.59	0.00	-9.89
■ Gas naturale	6.78	19.90	38.79	3.26	-5.79	-33.05	-15.41	26.20	25.93	40.34	47.59	61.56	-10.75	-82.85	-80.35	-11.83	26.07

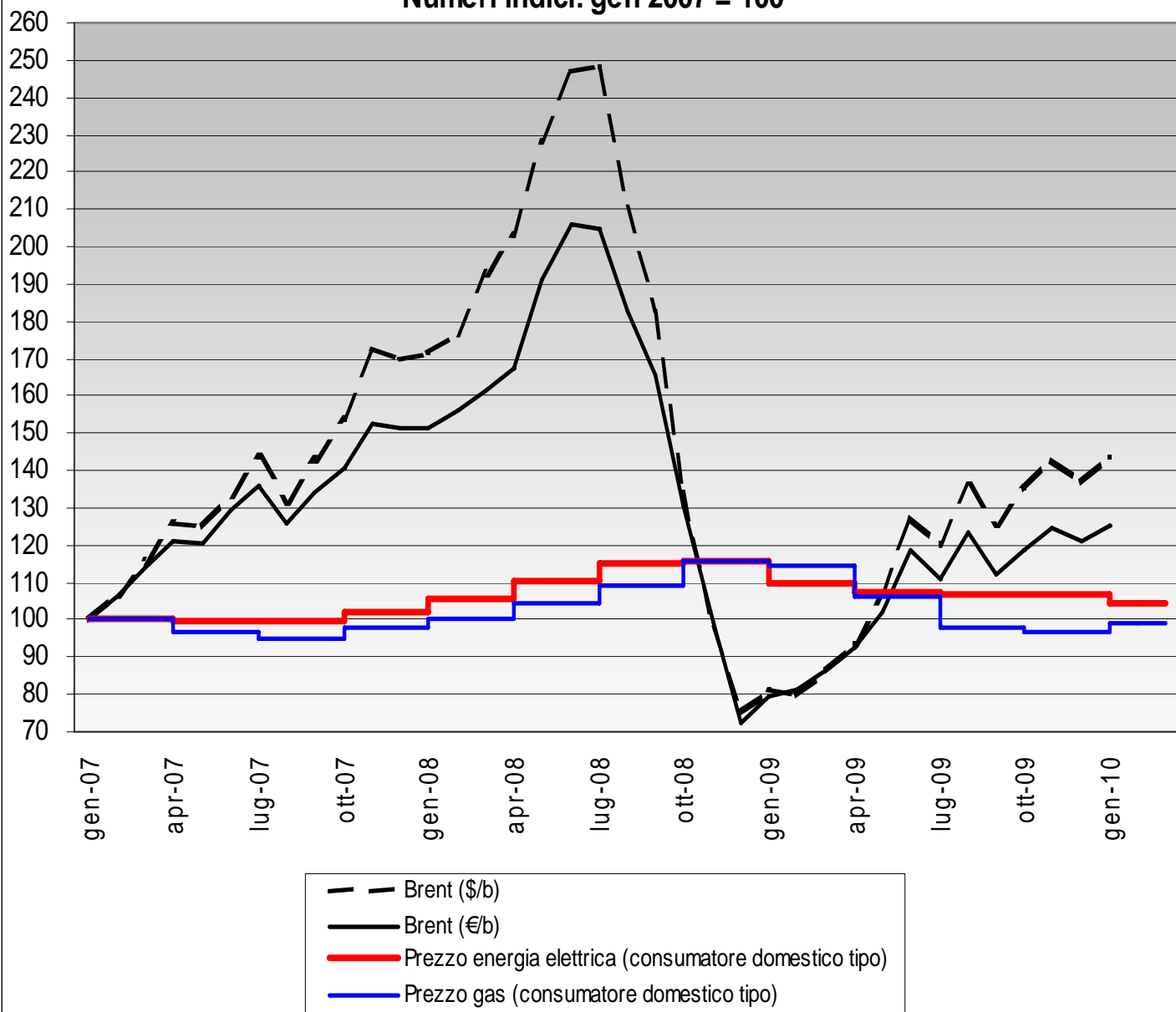
(\*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m<sup>3</sup> (ridefinito dal III trimestre 2009)

## Andamento del prezzo del petrolio e dei prezzi dell'energia elettrica e del gas per un consumatore domestico tipo

Numeri indici: gen 2007 = 100



	Var. % dic 2009 - gen 2007	Aumenti per 1° trim. 2010
Brent (\$/b)	37.1%	
Brent (€/b)	21.2%	
Prezzo energia elettrica	6.6%	-2.2%
Prezzo gas	-3.3%	2.8%